



LUND UNIVERSITY

Un'immagine dell'Italia

le lettere del viaggiatore settecentesco Jacob Jonas Björnståhl

Killander Cariboni, Carla

2016

Document Version:
Annan version

[Link to publication](#)

Citation for published version (APA):

Killander Cariboni, C. (2016). *Un'immagine dell'Italia: le lettere del viaggiatore settecentesco Jacob Jonas Björnståhl*. Abstract from XI Congresso degli Italianisti Scandinavi, Falun, Sweden.

Total number of authors:

1

General rights

Unless other specific re-use rights are stated the following general rights apply:

Copyright and moral rights for the publications made accessible in the public portal are retained by the authors and/or other copyright owners and it is a condition of accessing publications that users recognise and abide by the legal requirements associated with these rights.

- Users may download and print one copy of any publication from the public portal for the purpose of private study or research.
- You may not further distribute the material or use it for any profit-making activity or commercial gain
- You may freely distribute the URL identifying the publication in the public portal

Read more about Creative commons licenses: <https://creativecommons.org/licenses/>

Take down policy

If you believe that this document breaches copyright please contact us providing details, and we will remove access to the work immediately and investigate your claim.

LUND UNIVERSITY

PO Box 117
221 00 Lund
+46 46-222 00 00

XI Convegno degli italianisti scandinavi,

Abstract

Un'immagine dell'Italia: le lettere del viaggiatore settecentesco Jacob Jonas Björnståhl

Carla Cariboni Killander, Università di Lund

Imbarcatosi a Tolone il 4 dicembre 1770, dopo aver viaggiato tre anni in Francia (con una breve puntata in Svizzera) in compagnia di Carl Fredrik Rudbeck, il giovane nobile di cui è precettore, il viaggiatore svedese Jacob Jonas Björnståhl (1731-1779) raggiunge quattro giorni dopo il porto di Civitavecchia. Björnståhl e Rudbeck resteranno in Italia poco più di tre anni: nel settembre 1773, a cavallo di un mulo, attraverseranno le Alpi, diretti verso la Svizzera e Ginevra, per poi continuare il loro viaggio verso Londra. Qui si separeranno: Rudbeck tornerà a casa e Björnståhl approderà, dopo un lungo viaggio per mare, in Tessaglia, dove morirà nel 1779, senza aver mai rivisto la Svezia.

Delle 83 lettere che Björnståhl indirizza all'amico bibliotecario di corte a Stoccolma Carl Christoffer Gjørwell (1731-1811), contenute nell'opera *Resa til Frankrike, Italien, Sweitz, Tyskland, Holland, Turkiet, och Grekland* (1780-1784), 31 provengono dall'Italia (Napoli, Roma, Firenze, Livorno, Bologna, Venezia, Verona, Milano, Pavia, Genova, Torino). Nelle sue lettere italiane Björnståhl descrive luoghi, persone, usi e costumi. Guidato da un'inevitabile curiosità e aiutato da una buona conoscenza della lingua italiana, Björnståhl si profila non come un semplice osservatore, ma come un vero e proprio attore sulla scena italiana, instaurando contatti con numerose persone e personalità dell'epoca.

La mia relazione mira a rendere conto delle lettere italiane di Björnståhl al fine di delucidare quale immagine dell'Italia se ne ricava. Più particolarmente mi propongo di soffermarmi sulle parti in cui il discorso di Björnståhl, il cui taglio è perlopiù descrittivo ed informativo, si fa assiologico: quali aspetti della vita italiana attirano l'attenzione di Björnståhl e lo inducono a esprimere giudizi valutativi? Quali sono questi giudizi e in che rapporto si trovano rispetto a quelli emessi sui paesi di cui, giunto a quel punto del suo periplo, Björnståhl ha una conoscenza diretta, cioè la Svezia e la Francia? Nonostante affermi di volere evitare le "Propositiones comparativas" (*Resa* I:285), Björnståhl procede spesso per confronti, applicando il metodo comparativo tipico del paradigma illuministico. Quali sono i confronti che Björnståhl è indotto a stabilire tra Italia, Svezia e Francia?

Björnståhl, Jacob Jonas, *Resa til Frankrike, Italien, Sweitz, Tyskland, Holland, England, Turkiet, och Grekland: beskrifven af och efter Jac. Jon. Björnståhl. Efter des död utgifven af Carl Christof. Gjørwell*. Delar 1-6. Stockholm, Nordström, 1780-1784.